



Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica



## **OSTETRICHE, MIDWIFERY UNIT NETWORK E CITY UNIVERSITY FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA PER TRADUZIONE, IMPLEMENTAZIONE E DIFFUSIONE STANDARD DEI CENTRI NASCITA**

La Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (**FNOPO**) ha aderito al Midwifery Unit Network (**MUNet**), ovvero la rete europea di cure ostetriche che ha recentemente elaborato gli standard dei Centri Nascita europei). Questo importante lavoro, pubblicato in partnership con la European Midwives Association (EMA) e con partecipazione dell' International confederation of midwives (**ICM**), il Royal College of Midwives (RCM), la Federacion de Asociaciones de Matronas de Espana (**FAME**), la Asociace pro Porodní Domy a Centra (**APODAC**) e dalla Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) sarà presentato in occasione del meeting “**Midwifery Unit Network Conference**”, che si terrà a Londra il 10 e 11 luglio 2018 e al quale parteciperanno anche le componenti della Federazione Ostetriche.

Attraverso l'adesione e grazie alla collaborazione con MUNet e City, University of London, la FNOPO mira alla traduzione autentica degli standard qualitativi da proporre, nelle sedi opportune, per il funzionamento omogeneo e appropriato in Italia dei Centri Nascita (**CN**).

“Come Comitato centrale della Federazione, organo politico della Categoria ostetrica, abbiamo sentito la necessità di attivare un percorso che porti alla individuazione dei criteri caratterizzanti e qualificanti di un Centro Nascita, alla definizione di un glossario che permetta la condivisione omogenea di linguaggi e di procedure, a partire dalla stessa definizione di cosa sia un CN e della sua mission all'interno del nostro Sistema sanitario nazionale – spiegano i vertici FNOPO -. Come riportato nel documento del Ministero della Salute “**Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico (BRO)**” esistono due tipologie di Centri Nascita: territoriale (freestanding) esterno al presidio ospedaliero e ad esso funzionalmente collegato e intraospedaliero (alongside) situato vicino alla sala parto di un ospedale e collegato ad esso strutturalmente e funzionalmente. In Italia attualmente esistono solo tre Centri Nascita modello intraospedaliero (Torino, Genova e Firenze), ovvero strutture dall'ambiente familiare, a conduzione e gestione ostetrica dove viene offerta assistenza perinatale a donne con gravidanza fisiologica. Il modello di cura è quello bio-psico-sociale, dove la nascita è vista primariamente come un evento fisiologico. L'assistenza fornita è basata su prove di efficacia e gli eventuali interventi vengono adottati solo quando clinicamente necessario.

La Federazione, sin dal dicembre 2017, ha attivato un gruppo di lavoro nazionale con rappresentanti dei tre Centri Nascita e dei modelli organizzativi affini per l'approfondimento della tematica (Modena e Perugia).

Nel corso del 2018 è stata attivata una collaborazione con ricercatrici del MUNet e della City University of London per valutare la trasferibilità degli standard previsti dal documento elaborato dal Midwifery Unit Network “**Midwifery Unit Standards**” con la finalità di produrre un documento da proporre in Italia ai competenti organi per una loro adottabilità /adattabilità al contesto italiano.

Per la Federazione Ostetriche – sottolineano le componenti del Comitato centrale – si tratta di un lavoro importante preparatorio ad un confronto con il Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e anche le Società scientifiche delle altre professioni che operano in area materno-infantile. La bozza di documento, infatti, sarà presentata al prossimo meeting internazionale di ostetricia, “**Midwifery Unit Network Conference**”, di Londra (<https://www.eventbrite.co.uk/e/midwifery-unit-network-conference-tickets-43969573177?aff=eac2>)



Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica

Crediamo fortemente nel progetto di implementazione dei CN alongside– concludono le rappresentanti delle 22mila ostetriche italiane – perché si tratta di una struttura in cui le donne con gravidanza fisiologica e le coppie potranno vivere questa fase della loro vita, il parto e le fasi successive in un percorso con cure sicure, basate su evidenze scientifiche, rispettose della fisiologia e della salute delle donne ma associate a costi minori per il Servizio Sanitario Nazionale.

L'implementazione dei CN consentirebbe inoltre l'ampliamento dell'offerta formativa delle studentesse/studenti CLO per l'ambito del processo fisiologico per il quale si sta formando".